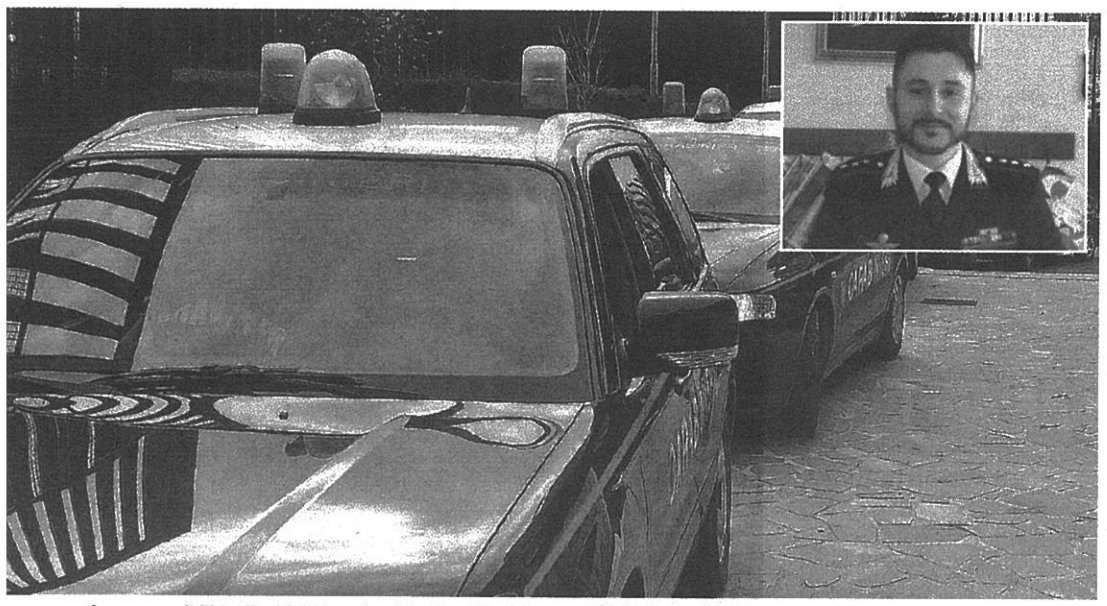
Cosenza - Provincia



per scongiurare possibili truffe. Molti i casi registrati nel Savuto accertati dagli uomini del capitano Giovanni Caruso (nel riquadro)

si accertati in alcuni centri del Savuto

ne una banda di truffatori

si spacciano per sottufficiali delle forze dell'ordine

ri si ri-
com-
di Co-
ieri di
a alle
a (più
nto lo-
dante
o Gio-
linea
za dei
itorio
icola-
ia, c'è
e con-
ttadi-
e mac-
nizza-

te.

Negli ultimi mesi, diversi sono stati casi i sottoposti alle attenzioni degli investigatori dell'Arma. I più recenti si sono registrati a Mangone e a Pedace. Più o meno analoghe le modalità degli inganni. Anzitempo basisti del posto, per qualche decina di euro, avranno fornito ai truffatori ogni informazione utile alle loro mire. Poi, l'azione. Persone d'una certa età, preferibilmente sui settant'anni, vengono contattate per telefono da malfattori che, spacciandosi per sottufficiali delle forze dell'ordine, inventano incidenti stradali mortali e stati di fermo a carico di figli e congiunti. In un secondo momento, alla porta di casa si presenta, con borsa professionale, un distinto signore in giacca e cravatta che, dicendosi avvocato, si offre di risolvere "bonariamente" il caso, attraverso "mediazione assistita", e di riportare a casa, nel giro di poche ore, il congiunto senza ulteriori conseguenze.

L'imbroglio va avanti, ovviamente, con una richiesta di denaro, come "onorario", che, in genere si aggira dai quattro ai cinquemila euro. Laddove non ci sia liquidità disponibile, le vittime, sempre più in soggezione psicologica e sempre meno capaci di assumere contromisure, vengono invitate a dare gioielli in oro. Il loro appartamento viene così svaligiato di fatto.

Focus

● Per i casi che si sono verificati, gli uomini del capitano Caruso hanno avviato attive indagini. Ma quel che preme ai carabinieri è l'aspetto preventivo, che va destinato, prioritariamente, alla sensibilizzazione delle persone anziane, così sollecitate a mettersi in sospetto a fronte di situazioni che si presentino all'improvviso e, a ben vedere, con qualche anomalia. «Bisogna diffidare da telefonate inaspettate di quel tipo», raccomanda il comandante della Compagnia.

Bisignano

Rumena scomparsa Sviluppi nelle indagini

Analisi sull'auto dell'uomo che ha visto per ultimo la 20enne

Rino Giovinco
BISIGNANO

Si conosceranno a breve i risultati delle analisi e dei prelievi effettuati dai Ris di Roma sull'auto di F.M., che ha visto per ultimo Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena scomparsa da oltre un anno.

All'indomani dall'operazione dei Ris che ha portato al sequestro della Ford dell'uomo, vicino di casa della ragazza, sorgono una serie di domande alle quali gli specialisti dell'Arma daranno sicuramente pronta risposta ai magistrati della Procura della Repubblica di Cosenza che conduce l'inchiesta.

È facile dedurre che, su quell'auto si cercano tracce ematiche visto che, ogni altro eventuale riferimento alla ragazza, ormai, a distanza di un anno, sarebbe di difficile reperimento. In ogni caso, ci si chiede anche cosa abbia spinto gli investigatori al sequestro dell'auto ed ai conseguenti rilievi effettuati, dopo ben tredici mesi dalla scomparsa. Quali sono gli elementi nuovi in mano agli inquirenti? Si ricorderà come nell'immediato e, per mesi, siano stati fatti rastrellamenti, ricerche dall'alto e con i cani molecolari, interrogate le persone i cui numeri di telefono comparivano sul telefonico di Alexandra, dragati perfino i corsi d'acqua che scorrono sul territorio. Insomma, ricerche imponenti che, alla luce dei fatti, solo apparentemente, all'epoca, non avevano portato a niente. Un'indagine, dunque, mai archiviata o messa da parte ma che è andata avanti nel riserbo più assoluto, riserbo conservato anche oggi dai Militari dell'Arma che continuano a cercare riscontri al loro lavoro, dalle analisi di laboratorio che arriveranno da Roma. Si ricorderà come i Ris della Capitale, già nell'immediato avevano analizzato documenti e reperti sui quali, non è stata ancora data notizia ufficiale dei risultati. Fino a qualche mese addietro, l'ipotesi più accreditata era quella dell'omicidio d'impeto anche se, il fascicolo aperto dal magistrato che ha in carico l'inchiesta, continuava a parlare di sequestro di persona ad opera d'ignoti.

Alexandra Roxana Radac. La ventenne scomparsa da un anno

Volontariato. Èquipe della "Tarsitano"

Lorica

Raccolta fondi per salvare l'ambulanza

LORICA

C'è un'autoambulanza che si è messa al servizio del Comprensorio del lago Arvò. Un mezzo gestito dall'associazione di volontariato "Maria Tarsitano" e che rischia di essere dismesso. La motivazione? Mantenere in "vita" l'autoambulanza ha dei costi ingenti. Ecco perché il movimento guidato dal presidente Franco Aquino, in collaborazione con la Pro loco di Lorica, ha scelto di scendere in campo per il "salva vite" a quattro ruote. Nei prossimi giorni (da sabato a martedì) sarà avviata una raccolta fondi per il mantenimento del mezzo. Sarà possibile versare un contribuito acquistando le "confetture della solidarietà" e le patate della solidarietà. Un evento inserito all'interno della "Sagra d'autunno", manifestazione tipica a Lorica. **(vit.sca.)**

la Luzzi-Sambucina

chiuse le protesta

o
ni

niuse
occa-
auto-
icina
ome-
lesco
eran-
o 28
lasti-
Mar-
spri-
chiu-
torio
nerdì

28. «Un ponte troppo lungo, agganciato alla commemorazione di tutti i Santi e dei defunti, con il quale si rischia di non raggiungere il numero minimo di ore di lezione durante l'anno scolastico – scrive il dirigente Umile Montalto – visto che la scuola di Gidora non è stata chiusa per motivi ben più gravi, non è una motivazione valida quella dell'ordine pubblico rispetto alla salute e alla formazione dei bambini». Il sindaco di Luzzi Manfredo Tedesco dice che «l'ordinanza di chiusura è necessaria per ragioni di ordine pubblico visto il circuito le strade debbono restare chiuse». **(cla. cort.)**

Vicino al campo sportivo di Piane Crati

Strada sporca e poco illuminata

Fronte nazionale sollecita l'amministrazione comunale

PIANE CRATI

Assenza d'illuminazione in alcune zone e abbandono di rifiuti e animali sulla stradone di Piane Crati sono i temi su cui la locale sezione del Fronte nazionale critica l'amministrazione comunale. «Avere ancora strade non illuminate - scrive in una nota il coordinatore cittadino del Fronte nazionale Rosanna Vigna - nell'anno di grazia 2016, è quantomeno anacronistico in un paese moderno e civilizzato. E Piane Crati è un paese piccolo ma civile almeno negli abitanti. Ed allora, perché chi di dovere non si impegna per portare la luce laddove non c'è? La strada che passa vicino il campo sportivo di notte è buia nonostante abbastanza molto trafficata. A causa della mancanza di illuminazione pubblica, su questa arteria, il degrado regna sovrano. Persone incivili depositano ai margini della carreggiata buste di immondizia creando una discarica. Gli abitanti di Piane Crati denominano la strada non più del Campo sportivo ma del Campo sporchivo. Puliamo, illuminiamo e puniamo chi non sa comportarsi civilmente».

Celico

Chiusura discarica Il comitato non demorde

Nei prossimi giorni il Diatic effettuerà una serie di analisi

CELICO

È stato conferito, nei giorni

sere messe in pratica. A noi non interessa chi si prenderà il merito di una eventuale chiusura dell'impianto. A noi preme difendere il territorio e il diritto alla salute di tutti noi e raggiungere l'obiettivo

Acri

Fumata bianca per 12 ex Lsu-Lpu

ACRI

Si è conclusa positivamente la vicenda che vedeva coinvolti 12 lavoratori, ex Lsu-Lpu transitati circa dieci anni fa in Acritrasport, la società che per conto del Comune gestiva i trasporti. Terminata però la convenzione per i lavoratori non c'è stato più futuro nella società che li ha quindi licenziati. Rientrano adesso, dopo mesi e mesi di battaglie, nel bacino dei lavoratori socialmente utili. Al loro fianco, coinvolto in prima persona, in questo percorso non sempre facile, il capogruppo in Consiglio del Pd, Pino Capalbo, che si è detto particolarmente soddisfatto per l'importante risultato ottenuto che «finalmente ridà dignità e speranza alle 12 famiglie coinvolte».

Un particolare ringraziamento Capalbo lo ha voluto rivolgere al capogruppo in Consiglio regionale del Pd, Sebi Romeo, e ai consiglieri Giuseppe Aieta e Giuseppe Giudiceandrea, firmatari dell'emendamento.

«Ringrazio anche - ha aggiunto Capalbo - l'assessore

San Giovanni

Consiglio ad hoc sull'ospedale M5S insiste

SAN GIOVANNI IN FIORE

«Dopo il "ponte" di Ognissanti e della commemorazione dei defunti ci sarà una seduta di Consiglio comunale ad hoc, tutta protesa a trovare soluzioni reali per la sanità in loco». L'ha assicurato ieri a Gazzetta del Sud il presidente dell'Assise municipale, avvocato Domenico Lacava. L'attesa e ogni possibile rinvio della seduta è connesso agli impegni del direttore generale dell'Asp, dottor Raffaele Mauro.

Intanto ieri sera, lo stesso presidente Lacava ha presieduto una riunione dei capigruppo consiliare per fare il punto, anche propedeutico, ai lavori consiliari. E s'è parlato un po' di tutto. Dal Pronto soccorso, al numero risicato degli operatori sanitari; al potenziamento più complessivo del nosocomio. Nel frattempo a San Giovanni s'è aperta una quisquilia che dura già da alcuni giorni, secondo cui la specialistica ambulatoriale "armi e bagagli" dovrebbe essere trasferita all'ospedale e allo stabile dell'ex distretto

Centauri. Il raduno del 2015

Santo Stefano

S'alza il sipario sulla notte dei centauri

SANTO STEFANO DI ROGLIANO

Tutto pronto per la sedicesima edizione della "Notte dei centauri". L'appuntamento promosso da "Ugo Vikingo Biker" richiamerà l'interesse degli amanti delle due ruote che sabato, a partire dalle 21, si ritroveranno a Santo Stefano di Rogliano (svincolo A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita Rogliano, per poi proseguire verso Santo Stefano) per trascorrere una notte speciale. Si tratta dell'unico evento in tutta la Calabria riservato ai moto bikers. Nell'area preposta per la manifestazione sarà possibile trovare